

quell'anno qualche punto dell'Albania vi regnava allora, il pascià che non crede troppo alla predestinazione, non istimò opportuno d'entrare nel suo recinto.

Prese la strada di Sagori, e ritornò a Iannina, ove era necessaria la sua presenza, onde reprimere il pascià di Delvino, di cui si parlerà fra poco, non che di quella campagna nella quale *Alì* entrò sul territorio del suo nemico coll'armi alla mano, ed assediò la città di Delvino.